

Sedicesima edizione - Premio regionale per il Volontariato

# Vince l'Associazione contro l'epilessia

È il progetto "Percorso Epilessia Valle d'Aosta", presentato dall'Associazione italiana contro l'Epilessia Valle d'Aosta, ad aggiudicarsi la sedicesima edizione del Premio regionale per il Volontariato ideato dal Consiglio Valle. L'iniziativa, premiata nel pomeriggio di oggi, mercoledì 10 dicembre 2025, nella sala Maria Ida Viglino di Palazzo regionale ad Aosta, con un contributo di 5.000 euro, punta a creare un sistema stabile e integrato di supporto alle persone con epilessia, soprattutto nei contesti in cui subiscono discriminazioni o svantaggi, coinvolgendo anche le loro famiglie. "Prendersi per mano e intraprendere un cammino sempre più onnicomprensivo - scrive la giuria nella motivazione: con la bussola puntata sull'inclusione delle persone con epilessia, il progetto di Aice Valle d'Aosta rappresenta un'azione di trasformazione sociale, che, un passo alla volta, cancella le discriminazioni per fare strada alla conoscenza e alla sensibilizzazione". Sono state 20 le candidature presentate a questa edizione del Premio, organizzata in collaborazione con il Csv Vda e con il sostegno della Sezione valdostana dell'Associazione nazionale Alpini, dei Lions Club Aosta Host, Aosta Mont-Blanc e Cervino, del Rotary Club Courmayeur-Valdigne, per valorizzare il ruolo del volontariato nella società e promuovere la cultura della solidarietà, sostenendo progetti che contribuiscano a migliorare la qualità della vita e a tutelare i diritti in ambito sociale, assistenziale, sanitario ed educativo. «Il volontariato è un fattore di stabilità sociale - ha detto il Presidente del Consiglio, Stefano Aggravi, presidente della giuria: tiene insieme la comunità nei passaggi più complessi. Non è mera disponibilità di tempo, ma responsabilità condivisa. Con le sue 240 associazioni attive, la Valle d'Aosta conferma di sapere investire sulla cultura civica e sulla partecipazione e i 20 progetti candidati quest'anno dimostrano che la solidarietà non è un principio astratto, ma capacità progettuale e intervento concreto. Credo che questo Premio contribuisca proprio a rafforzare la cultura del progetto: misurabile, verificabile, replicabile.»



Ambulatorio Medico-Specialistico



EQUI-librio



Percorso Epilessia Vda



Pila per tutti



Ponti di giovani



SOS Speranza

Oltre al progetto vincitore, sono stati premiati - con un contributo di 4.000 euro ciascuno - altre cinque proposte. Il primo riconoscimento è andato al progetto "Pila per tutti", presentato dall'Associazione valdostana Paraplegici, che propone cinque giornate di sci a Pila dedicate ai ragazzi con disabilità e agli atleti dello Sci Club Aosta per verificare l'accessibilità di piste e impianti, promuovere l'inclusione e il volontariato e redigere un report con proposte migliorative. La motivazione: «Che siano ai piedi o su un qualsiasi supporto funzionale, gli sci di-

ventano strumento di accoglienza e di arricchimento tra giovani con o senza disabilità: il progetto dell'Associazione valdostana Paraplegici, tagliando i suoi primi traguardi sulle piste di Pila, pone le fondamenta di una Valle d'Aosta che vince la medaglia d'oro di accessibilità e solidarietà.» Un secondo riconoscimento è stato assegnato al progetto "Ponti di giovani: dalla Valle d'Aosta alla Sicilia", proposto dall'associazione Memoria Impegno Azione. Promuove uno scambio culturale tra una ventina di giovani valdostani e siciliani, favorendo conoscenza e

confronto, per trasformare le diversità in occasione di crescita comune. La motivazione: «L'incontro di giovani che provengono da realtà diverse resta strumento fondamentale per contrastare stereotipi e rafforzare la cittadinanza attiva: il progetto dell'associazione Mia costruisce ponti di coesione su cui far transitare cultura, storia ed esperienze che, chilometro dopo chilometro, germogliano in nuove opportunità». Un terzo riconoscimento è stato conferito al progetto "Ambulatorio Medico-Specialistico gratuito per cittadini valdo-

stani non abbienti", presentato dall'Associazione Diritto alla Salute con l'obiettivo di offrire ai cittadini valdostani svantaggiati consulenze mediche, psicologiche e infermieristiche gratuite e rapide, integrate con i servizi sanitari locali, insieme a momenti di informazione e formazione su salute e prevenzione. La motivazione: «Unire le competenze mediche all'impegno civico per aprire le porte di un luogo in cui i cittadini più vulnerabili possono trovare assistenza, cure e sostegno: il progetto dell'Associazione Diritto alla Salute testimonia di come il volon-

tariato intercetti i bisogni della comunità e sappia tessere la trama di una sanità solida». Il progetto "EQUI-librio: prendersi cura per curarsi", proposto dall'Associazione valdostana per la Riabilitazione equestre sportiva, si è aggiudicato il quarto riconoscimento. L'iniziativa coinvolge le donne con il tumore al seno proponendo loro attività di cura e relazione con i cavalli per promuovere benessere, consapevolezza di sé e socialità. La motivazione: «La relazione tra umano e animale che diventa esperienza terapeutica: il progetto dell'Avres si fa paradigma della reciprocità dell'aiuto che, facendo interagire percorsi di consapevolezza e recupero, crea legami così speciali che sanno pareggiare i due piatti della bilancia». Il quinto riconoscimento è stato attribuito al progetto "SOS Speranza" dell'Associazione Volontari del soccorso Grand Paradis, che propone eventi, incontri e attività formative per imparare a cogliere i primi segnali di malessere fisico e mentale e chiedere un aiuto professionale. La motivazione: «SOS: tre lettere, oppure tre punti, tre linee, tre punti. Un messaggio semplice ed efficace, soprattutto se inviato ai primi segnali di pericolo. Il progetto dell'Associazione Volontari del soccorso Grand Paradis insegna non solo a lanciare un SOS con tempestività, ma a raccogliarlo con altrettanta rapidità, facendo sì che la speranza resti sempre accesa». A consegnare il Premio e i riconoscimenti sono stati il Presidente del Consiglio, Stefano Aggravi, il Presidente onorario del Premio, André Lanièce, i Vicepresidenti del Consiglio Loredana Petey e Massimo Latanzi, i Consiglieri Segretari Laurent Viérin e Corrado Bellora, il Vicepresidente del Csv Vda Severino Cubeddu, il Presidente Lions Club Aosta Host Ivano Reboulaz, il Presidente del Lions Club Aosta Mont Blanc Renato Rovito, il Vicepresidente Rotary Club Courmayeur-Valdigne Andrea Succi, il Past Presidente del Lions Club Cervino Luigi Busso, il Presidente della Sezione valdostana Ana Carlo Bionaz, il Direttore Caritas diocesana di Aosta Andrea Gatto e il Presidente della Fondazione Sistema Ollignan Gianfranco Trevisan.

## Cena natalizia al Circolo Valdostano della Stampa

Si è svolta martedì 9 dicembre presso il Ristorante Intrecci di Aosta la tradizionale cena natalizia del Circolo Valdostano della Stampa. I soci e numerosi ospiti hanno partecipato al tradizionale scambio degli auguri che si è svolto all'insegna della cordialità e della memoria dei Natali di una volta. Il Direttivo del circolo ha infatti organizzato, insieme al socio Severino Zampaglione, già Direttore delle sedi RAI di Aosta, la realizzazione di un documentario, dal titolo Con gli Occhi del cuore. Natale in Valle d'Aosta. Con la sapiente regia di Gianfranco Ialongo, i testi e le interviste realizzate da Giacomo Sado, hanno dato

corpo ad un racconto partecipato delle tradizioni valdostane relative al Natale. I personaggi intervistati appartengono alla comunità di Quart, in particolare il parroco don Rosset, i giovani e i partecipanti al gruppo

Cultura della medesima Parrocchia. Ne è risultato un racconto che ha evocato antiche tradizioni, (come il vin brulé distribuito al termine della Messa di mezzanotte) e altre come la veillà che ripropone gli antichi me-

stieri dei villaggi valdostani. Interessanti anche le interviste agli adolescenti che hanno ricordato il vero significato del Natale, lasciando sperare che il rumore del mondo e le luci abbaglianti di queste giornate, non

soffochino il mistero dell'Incarnazione che si è realizzato duemila anni fa e che si ripropone annualmente nelle comunità cristiane. I doni che sono stati consegnati ai soci dalla Presidente MG Vacchina sono stati, come di consueto, collegati ad iniziative di solidarietà realizzate dai Centri Diurni Orchidea e Myosotis gestiti dalla coop. La Sorgente e dagli ospiti della Casa Circondariale di Brissogne gestiti dalla coop. ENAIP-ACLI che hanno confezionato dei vassoi in legno, i primi, e dei dolci gli altri. Gli incontri del Circolo riprenderanno a gennaio, occasione anche per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2026-2028.

